

Questo volume accompagna la mostra omonima allestita dall'I.R.C.I. Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata

presso il Civico Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata  
Trieste, in via Torino 8

30 maggio - 30 settembre 2025.

Il catalogo è curato da  
Antonio Trampus e Gianluca Simeoni



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Volume pubblicato all'interno del progetto *Porti e approdi: navigare tra Venezia, Istria, Fiume, Dalmazia e Corfù attraverso le Memorie di Giacomo Casanova*, con il contributo del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 39/2019, dell'I.R.C.I. - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata e della Libreria Antiquaria Drogheria 28, Trieste.



Allestimento e organizzazione è a cura di  
Piero Delbello

con la collaborazione di  
Edoardo Clemente, Guido Zanettini,  
Giovanna Penna, Marco Santoro

Assunzioni ed elaborazioni grafiche  
Sandro Bassanese

Segreteria organizzativa  
Alessandra Fenili

Web office e comunicazione  
Gianfranco Franchi

Si ringraziano per la disinteressata collaborazione  
Claudio Ernè  
e per i prestiti e le varie collaborazioni  
Andrea Massai  
Michele Momesso

Tutto ciò è possibile grazie alla fattiva collaborazione  
del Gruppo Volontari I.R.C.I.

Fiore Filippaz, Giorgina Moratto, Renato Antoni,  
Redento Berri, Rita Cramer Giovannini, Mariella Manzutto,  
Romano Manzutto, Mario Tomarchio, Loretta Piccini, Marina  
Cinco, Rinaldo Sturm, Marina Parladori,  
Maura Varesano, Maurizio Manzutto  
...e tutti gli altri

© 2025 Simone Volpato Studio Bibliografico Editore, Trieste  
Libreria antiquaria Drogheria 28 – ALAI – ILAB  
www.libreriadrogheria28.it  
simonevolpatoeditoria@gmail.com



© I.R.C.I.  
www.irci.it  
irci@iol.it  
www.facebook.com/IRCI.IstriaFiumeDalmazia  
040/639188 - 040/639161 (fax)  
Trieste, via Duca d'Aosta, 1

© gli autori per i singoli testi

Con la partnership dell'Archivio di Stato di Pisino/Državni Arhiv u Pazinu, della Società di Studi Storici e Geografici di Pirano, della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, dell'Archivio di Stato di Fiume/Državni Arhiv u Rijeci e la collaborazione della Fondazione Gianfranco Dioguardi e della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. Si ringraziano anche l'Archivio di Stato di Venezia, il Gabinetto dei disegni e delle stampe di Ca' Rezzonico – Museo del Settecento Veneziano a Venezia, i Musei Civici di Padova, l'Archivio Antico dell'Università di Padova, il Museo Storico di Mosca, la Österreichische Nationalbibliothek, il Národní Muzeum di Praga, il Museo della Reggia di Caserta, Loris Rabiti e la Libreria Docet di Bologna, lo Statní Oblastní Archiv di Praga, la Collezione Polak di Venezia, Marc Brion, Piero Delbello, Giulia Delogu e Simone Volpato con la Libreria Antiquaria Drogheria 28, il Ministero della Cultura per la concessione dei materiali.

Sono espressamente vietati ulteriori utilizzi di tutte le immagini contenute nel volume. Si ringraziano inoltre Daniela Cesiri e Gregory Dowling per la revisione delle traduzioni, Michela Messina per i consigli editoriali e artistici, Marino Ierman e Claudio Ernè per le assunzioni fotografiche.

Testi di / *Texts by*

Sara Bordignon, Stefano Cosma, Fulvia Constantinides, Bruno Crevato-Selvaggi, Rino Cigui, Roberto Curci, Piero Delbello, Giulia Delogu, Sabine Herrmann, Egidio Ivetic, Ilona Kovács, Luca Lo Basso, Lisetta Lovett, Carlo Montinaro, Tommaso Scaramella, Gianluca Simeoni, Antonio Trampus, Nelli-Elena Vanzan Marchini, Michela Zaccaria

I testi, dove non è espressamente indicato l'autore, sono dovuti a entrambi i curatori. La revisione delle traduzioni in inglese dei testi alle pp. 9-17 è di Gregory Dowling, dei testi alle pp. 21-202 e 229-232 è di Daniela Cesiri, dei testi alle pp. 100-102, 182-183, 203-228 è degli autori e curatori.

Il materiale riprodotto in catalogo proviene da varie collezioni pubbliche e private e dagli archivi dell'I.R.C.I.

In copertina rielaborazione della foto 98: Casanova 930.  
Il rasoio degli italiani, 1930

In antiporta Umberto Brunelleschi, *Giacometta*, incisione, 1914 tratta da *Les Masques et le personnages de la Comédie italienne*, Paris Aux Bureaux du Journal des Dames et des Modes, 1914

# Casanova in viaggio

## *Casanova on tour*

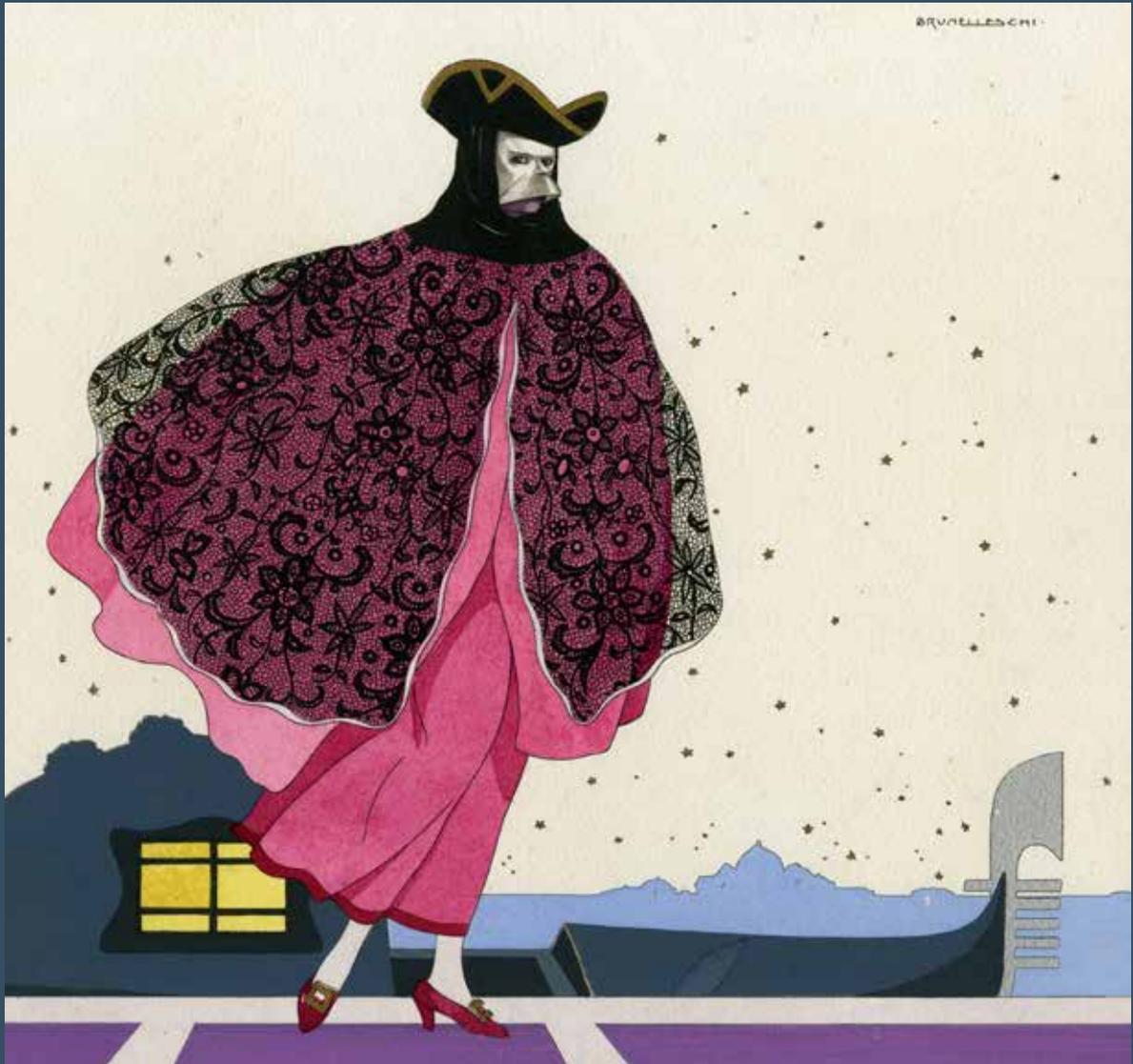
Porti e approdi dall'Adriatico  
al Levante: Trieste, l'Istria,  
Fiume e la Dalmazia

*Ports and landing places from  
the Adriatic to the Levant: Trieste,  
Istria, Rijeka and the Dalmatia*

A cura di /*Edited by*  
Antonio Trampus, Gianluca Simeoni



LIBRERIA ANTIQUARIA  
**DROGHERIA 28**



Umberto Brunelleschi,  
*Giacometta*, incisione, 1914

# Indice

- 9 Premessa / *Foreword*, Luigi Zanin
- 11 Introduzione / *Introduction*, Franco Degrassi
- 15 Prefazione / *Preface*, Antonio Trampus

## PARTE PRIMA

### Il giovane Casanova in viaggio

- 21 Casanova si presenta / *Casanova introduces himself*, Gianluca Simeoni
- 24 Passaporto casanoviano / *Casanova's passport*
- 26 Cronologia di una vita avventurosa / *Timeline of an adventurous life*
- 32 La gioventù di Giacomo Casanova / *Casanova's youth*
- 35 I viaggi / *Journeys*
- 41 L'Adriatico di Casanova / *Casanova's Adriatic Sea*
- 44 L'Istria alla metà del Settecento / *Istria in the mid-18th century*, Egidio Ivetic
- 47 Itinerario adriatico di Casanova / *Casanova's itinerary in the Adriatic sea*
- 49 *Le galee veneziane al tempo di Giacomo Casanova / Venetian galleys in the time of Giacomo Casanova*, Luca Lo Basso
- 54 L'Istria nello Stato da Mar / *Istria in the Stato da Mar*
- 57 Venezia, Chioggia e Malamocco: la partenza / *Venice, Chioggia and Malamocco: the departure*
- 60 Trieste e il porto franco / *Trieste and the free port*
- 62 Le grotte del Carso / *The caves of Carso*
- 64 Isola d'Istria / *Isola d'Istria*
- 66 Montona e Pisino / *Motovun and Pazin*
- 68 I documenti sui confini dall'Archivio di Stato di Pisino / *Border documents from the State Archives of Pazin*
- 72 Le condizioni socio-economiche, ambientali e sanitarie di Orsera nella prima metà del XVIII secolo / *Socio-economic, environmental and sanitary conditions in Vrsar in the first half of the 18th century*, Rino Cigui
- 77 Il prete di Orsera / *The priest of Vrsar*, Antonio Trampus

- 82 Casanova e le malattie veneree / *Casanova and the venereal infections*, Lisetta Lovett
- 88 Cittanova e Gian Domenico Stratico (1732-1799) / *Cittanova (Novigrad) and Gian Domenico Stratico (1732-1799)*
- 90 Il mistero di Valle d'Istria / *The mystery of Bale*
- 92 Pola e Veruda / *Pula and Veruda*
- 94 Fiume / *Rijeka*
- 96 La Dalmazia nello Stato da Mar / *Dalmatia in the Stato da Mar*
- 98 Antonio Renier, Provveditore Generale della Dalmazia / *Antonio Renier, Provincial governor of Dalmatia*
- 100 I problemi sanitari negli anni Quaranta del Settecento / *Health issues during the 40s in the 18th century*, Giulia Delogu
- 105 Zara e Simone Stratico (1733-1824) / *Zadar and Simone Stratico (1733-1824)*
- 110 Nona / *Nin*
- 112 Spalato / *Split*
- 114 Casanova e il vino / *Casanova and the wine*, Stefano Cosma
- 122 Curzola / *Korčula*
- 124 Ragusa / *Dubrovnik*
- 126 Budua / *Budua*
- 128 Corfù / *Corfu*
- 130 Zante e Cerigo / *Zakynthos and Cerigo*
- 132 Pera e Costantinopoli / *Pera and Constantinople*
- 136 Casanova a Costantinopoli: Ismail Effendi e l'omosessualità nel Settecento / *Casanova in Constantinople: Ismail Effendi and homosexuality in the 18th century*, Tommaso Scaramella
- 142 Otranto e Bari / *Otranto and Bari*
- 144 Casanova a Otranto / *Casanova in Otranto*, Michela Zaccaria
- 147 La posta veneziana in Adriatico e Levante nell'età casanoviana / *Venetian post in the Adriatic Sea and the East in Casanova's times*, Bruno Crevato-Selvaggi
- 151 Le contumacie di Giacomo Casanova e le leggi veneziane / *The quarantines of Giacomo Casanova and the Venetian laws*, Nelli Elena Vanzan Marchini
- 155 Casanova, Gianrinaldo Carli e l'America / *Casanova, Gianrinaldo Carli and America*, Antonio Trampus

## PARTE SECONDA

### Casanova da uomo a mito

- 165 Casanova seduttore: un falso mito? / *Casanova the seducer: a false myth?*, Sara Bordignon
- 168 Casanova scrittore / *Casanova as writer*, Gianluca Simeoni
- 174 Casanova e il gioco / *Casanova and the 18th century games*, Gianluca Simeoni
- 178 L'ultimo amore: Francesca Buschini, la peste di Spalato e i libri di Casanova / *The last love: Francesca Buschini, the plague of Split and Casanova's books*, Sabine Herrmann
- 182 Riflessi adriatici / *Adriatic reflections*, Giulia Delogu
- 184 La storia delle Memorie / *The history of Casanova's Memoirs*, Gianluca Simeoni
- 188 Dalla pubblicità al collezionismo / *From advertising to collecting*, Antonio Trampus
- 194 I calendarietti da barbiere / *Barber's pocket calendars*, Fulvia Costantinides
- 200 Il primo film su Casanova a Ragusa nella Grande Guerra / *The first movie about Casanova in Dubrovnik during the Great War*, Ilona Kovács
- 203 Casanova: il più bel film del mondo / *Casanova: the most beautiful film in the world*, Carlo Montanaro
- 218 Maschere, la dolce linea di Brunelleschi / *Masks, the sweet line by Brunelleschi*, Piero Delbello
- 223 Casanova nei gadgets e nei fumetti: Il libertino in versione pop / *Casanova in gadgets and comics: The libertine in pop version*, Roberto Curci
- 229 Cronologia del viaggio nel Levante / *Timeline of Casanova's journey to the Levant*
- 233 Bibliografia generale / *General bibliography*



Che l'introduzione debba essere breve, lo consiglia lo stesso Casanova in apertura degli *Aneddoti viniziani militari, ed amorosi, del secolo decimoquarto sotto i dogadi di Giovanni Gradenigo e di Giovanni Dolfin*:

Con l'occasione, che niuno legge, o che pochi leggono que' discorsi preliminari che l'ozio de' scrittori affigge alla testa de' libri che allagano le già floride, ed ora arsicchie, valli di Apollo, voglio anch'io scriverne uno a mio capriccio, e senza soggezione alcuna.

Ed a ragione, seguendo il nostro Casanova, questa introduzione raggiungerà il suo precipuo scopo quanto più vedrà il lettore lesto nel girar la pagina, penetrando nella ricchezza di questo volume, così pregno di sapere, ma anche bello da sfogliare per l'ampiezza del suo apparato di immagini.

I contributi dei fini specialisti che ancora una volta l'amico Antonio Trampus ha magistralmente organizzato, offrono l'immagine degli ampi orizzonti della ricerca, introducendo alla concreta prospettiva del grande progetto dell'edizione nazionale che Antonio Trampus sta coordinando. Non paia la mia adulazione; o meglio, come insegna il Nostro, non la si scambi per *cattiva adulazione*, giacché ve ne fu anche di buona, o quanto meno di positiva ed utile nei secoli passati. Questo lavoro si inserisce infatti nel più ampio e complesso progetto di ricerca su Giacomo Casanova, che a dispetto dell'immagine stereotipata che continua ad essere diffusa, intende riportare l'attenzione sulla complessità di una figura culturale di grandissimo rilievo immeritatamente archiviata nella memoria collettiva sotto la categoria degli avventurieri galanti.

Certo, la biografia è inscindibile da gran parte della sua opera, così per qualsiasi uomo le ferite e le gioie della vita hanno immancabili risvolti nella sua esperienza intellettuale. Per questo non ci si stupirà se le vicende straordinarie di Casanova

*It is Casanova himself who recommends that an introduction should be brief, at the beginning of Aneddoti viniziani militari, ed amorosi, del secolo decimoquarto sotto i dogadi di Giovanni Gradenigo e di Giovanni Dolfin:*

*Although hardly anyone reads those preliminary discourses that writers in their idleness place at the beginning of all those books that flood the valleys of Apollo, once flourishing and now arid, I too have chosen at my own whim to write one, and without any constraint.*

*And, with Casanova's approval, this introduction will achieve its primary purpose the more swiftly the reader turns the page and delves into the riches of this volume—so full of knowledge, yet also a pleasure to browse, thanks to its splendid apparatus of illustrations.*

*The contributions from distinguished specialists, brilliantly assembled once again by my friend Antonio Trampus, offer a vision of the vast horizons of research being undertaken, and provide a clear overview of the great project of the National edition that Antonio Trampus is coordinating. Let my words not be mistaken for flattery; or rather—as Casanova would have it—let them not be taken for “bad flattery”, for there also existed good flattery—or, at least, in former centuries, flattery of a positive and useful kind. This work is part of a broader and more complex research project on Giacomo Casanova, which, despite the persistence of a stereotypical image, aims to focus its attention on the complexity of a cultural figure of immense significance, undeservedly filed away in the collective memory under the category of gallant adventurers.*

*Of course, the biography cannot be separated from much of his work, just as the wounds and joys of life have an inevitable effect on any man's intellectual experience. For this reason, it should come as no surprise that Casanova's extraordinary adventures, so brilliantly recounted in The Story of My Life, soon succeeded (though the final*

trasfusa dal genio narrativo della *Storia della mia vita* siano riuscite (ma il giudizio definitivo spetta su questo campo agli storici della letteratura) ben presto a mettere nell'ombra una quantità significativa di scritti storico politici, e della stessa versione dell'*Iliade*.

Ridare giustizia a una figura di così grande valore, collocarla nel reale contesto storico e geografico del suo tempo – che è quello del dominio di terra e di mare della Repubblica e degli Stati europei – è una missione difficile, ma che questo libro raggiunge felicemente grazie all'ampiezza degli apporti disciplinari. Che poi questo lavoro sia stato sostenuto anche con un contributo della Regione Veneto attraverso la legge che promuove la valorizzazione del patrimonio veneto nel Mediterraneo, è motivo di mutua soddisfazione: lo è per la Regione, perché qualifica la propria offerta culturale, ma penso lo sia anche per chi ha partecipato a questo lavoro, perché uno degli scopi di questa norma è proprio quello di consentire ai giovani studiosi di pubblicare il frutto, spesso molto sofferto, della propria ricerca.

Basti. Non serviranno per dare un giudizio a questa fatica, di qui ad un mese, i commenti di quelle «dieci o dodici belle e gentili donne», di cui Giacomo si fidava e a cui faceva anticipatamente leggere i suoi scritti. La serietà del lavoro, e l'aderenza a quei principi del «vero, interessante ed utile» che secondo Manzoni dovrebbero eleggere la letteratura (e la ricerca), sono ben rappresentate, rigogliose sono le valli d'Apollo.

Luigi Zanin  
*Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione  
Internazionale  
Regione del Veneto*

*judgment on this matter must come from literary historians) in overshadowing a significant number of his historical-political writings, and even his version of the Iliad.*

*To finally do justice to such a remarkable figure, to place him within the real historical and geographical context of his time – which is that of the maritime and territorial dominion of the Republic and the European states – is a challenging mission, but one that this book successfully accomplishes thanks to the wide range of its interdisciplinary contributions. Moreover, the fact that this work has been supported by funding from the Veneto Region, by means of a law that promotes the appreciation of the Region's heritage in the Mediterranean, is a source of mutual satisfaction: for the Region, as it promotes its culture, but also, I believe, for those who have participated in this project, since one of the aims of this initiative is precisely to enable young scholars to publish the often hard-earned fruits of their research.*

*Let these words suffice. There will be no need for this work to be judged, a month from now, by the comments of «ten or twelve kind and beautiful women», whom Giacomo trusted and to whom he sent his writings in advance. The seriousness of the research and its adherence to those principles of «truth, interest, and utility» – which, according to Manzoni, should define literature (and research) – are well represented here; the valleys of Apollo are flourishing.*

Luigi Zanin  
*Director of the International Cooperation  
Organisational Unit  
Veneto Region*

## Introduzione

**G**iacomo Casanova, avventuriero, libertino e grande amatore, viaggiatore instancabile, ma anche intellettuale, storico e letterato, protagonista e testimone veritiero di fatti e avvenimenti che puntualmente ricorda e ci tramanda, ci presenta un grande e vivace affresco della vita e dei costumi dell'epoca in cui è vissuto, riferiti alle diverse componenti sociali e ai vari luoghi ed ambienti da lui conosciuti e frequentati per periodi più o meno lunghi.

Che non sia capriccio l'interessamento del nostro I.R.C.I., (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata di Trieste), verso Giacomo Casanova lo si evince facilmente andando a ripercorrere alcuni momenti della sua vita di viaggiatore, che ci fanno ben intendere come il nostro personaggio ben conoscesse l'Istria e la Dalmazia sin dagli anni giovanili, soprattutto grazie alle sue traversate dell'Adriatico verso il Levante e Costantinopoli. Casanova compie un primo viaggio in quella direzione tra il 1741 e il 1742 a soli sedici anni. Poi vi sarebbe ritornato in un'altra traversata svolta fra la fine del 1744 e la fine del 1745, come accompagnatore del nuovo bailo veneziano, in una discesa lungo la costa istriana e dalmata fino a Corfù e poi da lì verso Costantinopoli.

Allora, l'Istria era pure una tappa obbligata anche per i viaggi verso Ponente perché le navi, prima di attraversare l'Adriatico, dovevano fare zavorra e rifornirsi quindi di pietre prelevate dalle cave istriane. Ciò avveniva nel porto di Orsera che godeva di un frequente flusso di imbarcazioni che transitavano verso la Dalmazia e l'Oriente, ma che collegavano anche i domini veneti con l'altra sponda dell'Adriatico, in particolare con Pesaro e Ancona.

In quel territorio, fino all'ultimo ventennio del secolo, vigeva uno speciale *status* giuridico dovuto al fatto che la Serenissima rispettava i diritti feudali, e nel caso specifico i privilegi e diritti di asilo e immunità riconosciuti allo Stato della Chiesa. Per cui Orsera, in quanto feudo del ve-

## Introduction

**G**iacomo Casanova—adventurer, libertine, and great lover, tireless traveler, but also intellectual, historian, and man of letters—was both a protagonist and a truthful witness to events that he carefully recalled and passed down to us. Through his writings, he offers a grand and vivid fresco of the life and customs of the age he lived in, presenting different social strata and the numerous places he visited and stayed in, for periods of varying length.

The interest of our I.R.C.I. (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata of Trieste) in Giacomo Casanova is no mere whim. This is clear when one retraces certain moments of his life as a traveler, which show just how well he knew Istria and Dalmatia, even from a young age, thanks to his journeys across the Adriatic toward the Levant and Constantinople. Casanova made his first journey in that direction between 1741 and 1742 aged only sixteen. He would return once more between late 1744 and the end of 1745, accompanying the newly appointed Venetian bailo (ambassador) on a voyage along the Istrian and Dalmatian coasts to Corfu and onward from there to Constantinople.

At the time, Istria was also an obligatory stopping-off point for westward journeys, as ships needed to take on ballast before crossing the Adriatic, loading up with stones from Istrian quarries. This took place at the port of Orsera (Vrsar), which profited from a regular flow of maritime traffic towards Dalmatia and the East, but which also connected Venetian territories with the opposite Adriatic shore, particularly with Pesaro and Ancona.

In this region, up until the last two decades of the century, a special legal status prevailed due Venice's respect for feudal rights, in particular the privileges and rights of asylum and immunity accorded to the Papal States. As a result, Orsera, as a fief of the Bishop of Parenzo (Poreč), enjoyed this special status, and its port had always been considered a "free port and a place of the Church," in which, "protected by armed boats, there were ves-

scovo di Parenzo, godeva di tale particolare condizione ed il porto era “da sempre tenuto per porto libero et loco della Chiesa” nel quale “sicuri da barche armate vi sono i navilij ferraresi, triestini et altri tutti”. E, per tradizione consolidata, presso i frati francescani di Orsera cercavano l’immunità ecclesiastica non solo i predoni del mare, ma anche i contrabbandieri inseguiti.

Siamo nel bel mezzo del Settecento e l’Istria, per gli effetti delle guerre, epidemie e carestie subite nel secolo precedente, si trova in una situazione non florida, la nobiltà e i ceti dominanti vivono in discreta agiatezza; non è lo stesso per la popolazione minuta che fatica a sbarcare il lunario, e in certi casi sopravvive al limite della sussistenza. Le cose andranno un po’ meglio nella seconda parte del secolo, per effetto di alcuni miglioramenti apportati in agricoltura e nel sistema di pesca, nonché a qualche piccola iniziativa imprenditoriale, ma per il popolo sarà determinante il ricorso al contrabbando, reso possibile e redditizio dallo sviluppo demografico ed economico di Trieste e delle località contermini dell’Impero austriaco, beneficiate dagli effetti della proclamazione del porto franco. A tale stato di cose la Dominante, anziché modificare il proprio obsoleto e oppressivo sistema tributario e prendere provvedimenti di natura economica e fiscale, si difende con la repressione del reato che, resa sempre più ossessiva, non serve ma anzi esacerba l’animo della popolazione che, nonostante la generale fedeltà e amore per la Repubblica, molto spesso si ribella e le ribellioni talvolta sfociano pure in sommosse, anche violente; ne abbiamo ampia testimonianza, nelle relazioni di fine mandato, che i Podestà e Capitani di Capodistria presentano al Doge e al Senato.

Fino ad allora la Dominante ha condiviso con Istria un rapporto affettivo e fiduciario che in qualche modo rispetta le convenienze di varie località della penisola e porta in sé nuovi fermenti culturali. È in questo contesto che Casanova si trova a muoversi nelle terre nostre. Ma egli è un

*sels from Ferrara, Trieste, and elsewhere”. And, by a long-standing tradition, not only sea-raiders but also smugglers on the run would seek ecclesiastical immunity from the Franciscan friars of Orsera.*

*In the mid-18th century Istria, suffering from the effects of the wars, epidemics and famines of the previous century, was in a fragile state; the nobility and ruling classes lived in relative comfort, but the lower classes struggled to make ends meet, in some cases barely surviving. Conditions would improve a little in the second half of the century thanks to advances in agriculture and methods of fishing, as well as some minor entrepreneurial initiatives. However, for the common people, smuggling would prove vital, made possible and profitable by the demographic and economic growth of Trieste and the neighboring regions of the Austrian Empire, which had benefited from the proclamation of the free port. Faced with this state of affairs, instead of reforming its obsolete and oppressive taxation system and adopting economic and fiscal measures, Venice responded with relentless and obsessive crackdowns. This merely exacerbated tensions, and the people, despite their general loyalty to and affection for the Republic, reacted by rebelling, and the rebellions sometimes led to uprisings, even violent ones. Ample evidence can be found in the end-of-mandate reports that the Podestà and Captains of Capodistria (Koper) submitted to the Doge and the Senate.*

*Until then, Venice had maintained a relationship of mutual trust and affection with Istria, one that respected the specific requirements of the various localities in the peninsula and fostered new cultural currents. And it was in this context that Casanova traveled through these lands. However, Casanova was a different kind of traveller from those who explored the territory in search of natural curiosities or archaeological ruins, such as Alberto Fortis and many others. His Memoirs do not provide descriptions of landscapes but rather accounts of daily life, observations on the life of the Venetians who lived in cities far from the mother-*

viaggiatore diverso da quelli che esplorano il territorio alla ricerca di curiosità naturalistiche o di rovine archeologiche, come faranno invece Alberto Fortis e tanti altri. Nelle sue *Memorie* non troviamo descrizioni del paesaggio ma racconti di vita quotidiana, osservazioni sulla vita dei veneziani che abitano nelle città lontane dalla madrepatria, notizie sulle malattie che circolano e sulle difficoltà della vita di ogni giorno, ritratti e descrizioni dei personaggi che Casanova incontra sulla nave e nei luoghi d'approdo. Naturalmente, quando si avvicina alla Grecia occupata dai turchi e a Costantinopoli, compaiono anche quadri di vita orientale, osservazioni sugli usi e i costumi dei turchi mescolate a considerazioni sui pregiudizi degli europei.

Due brevi considerazioni sull'Istria.

Con riferimento alla galante avventura di Orsera e al suo epilogo, Casanova mette in evidenza una libertà dei costumi, che, per un così piccolo paese, può sembrare anomala rispetto ad una rigida morale come generalmente tramandataci (fra cui l'ampio dibattito all'Accademia dei Risorti sul ruolo della donna). Può trovare però una giustificazione nella particolare situazione di Orsera in quel momento storico: quasi "libero porto di mare", con ampia possibilità di circolazione, di interscambi personali ed apertura verso il prossimo e, perché no, anche di idee.

La vicenda del barbiere Soradaci, compagno di carcere di Casanova nei Piombi, trova invece riscontro nelle note ufficiali dei Podestà e Capitani di Capodistria, che avvisano della simpatia e attrazione che suscitano i provvedimenti austriaci sui porti franchi di Trieste e Fiume, contro l'immobilismo veneziano. È quindi comprensibile che ci fosse in Istria (e a Isola) un partito favorevole all'Austria, che tramava contro il governo in carica, anche con infiltrati stranieri, tanto è vero che moti di intolleranza verso il potere costituito ci furono ed ancor più ci saranno, molto violenti e tragici, al momento della caduta della Repubblica.

*land, reports on the diseases that circulated and the difficulties of everyday life, portraits of the people he encountered aboard ships and in the ports of call. Naturally, as he approached Greece under Turkish control and Constantinople, his accounts include pictures of oriental life, observations on the customs and habits of the Turks and remarks on European prejudices.*

*Two brief observations on Istria:*

*Regarding the affair in Orsera and its outcome, Casanova portrays free and easy attitudes that might seem unusual for such a small town, given the rigid morality we might expect (as reflected in the debates of the Accademia dei Risorti on the role of women). However, this can be understood in light of Orsera's particular situation in that historical moment—almost a free port, with extensive circulation of people, of personal exchanges, and an openness extended not only to neighbours but also to new ideas.*

*The story of the barber Soradaci, Casanova's fellow prisoner in the Leads, finds confirmation in the official records of the Podestà and of Captains of Koper, which also warn of the sympathy and attraction that had been fostered by Austrian policies on the free ports of Trieste and Fiume (Rijeka) when contrasted with Venetian stagnation. One can therefore understand that a pro-Austrian faction existed in Istria (and in Isola), actively conspiring against the Venetian government—sometimes with the help of foreign infiltrators. There were, in fact, open revolts against the authorities, and there would be many more, both violent and tragic, when the Republic fell.*

*We extend our gratitude to Ca' Foscari University, particularly the Department of Linguistic and Comparative Cultural Studies, our partner in this venture, thanks to the dedication of Antonio Trampus, and to the Veneto Region, the sponsoring institutions, and all those who have helped to create the exhibition and this catalogue. Finally, a special thank-you to Giacomo Casanova, whose marvellous memoirs have provided us with yet an-*

I nostri ringraziamenti vanno all'Università Ca' Foscari con il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, nostro partner in questa avventura grazie alla cura di Antonio Trampus, alla Regione Veneto, ai patrocinatori e a tutti quanti hanno collaborato per la realizzazione della mostra e del presente catalogo. Un grazie a Giacomo Casanova che in virtù dei suoi ricordi meravigliosamente scritti ci ha offerto il destro per aggiungere, come sempre, qualche particolare, forse meno noto, alla costruzione della memoria, in un tempo lontano, dei fatti e della vita delle genti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Franco Degrassi  
*Presidente dell'Istituto Regionale per la Cultura  
Istriano-fiumano-dalmata*

*other opportunity to add some lesser-known details to our collective memory of the now distant events and lives of the peoples of Istria, Rijeka, and Dalmatia.*

Franco Degrassi  
*President of the Regional Institute for  
Istrian-Fiuman-Dalmatian Culture*

**L**e celebrazioni per il terzo centenario della nascita di Giacomo Casanova (1725/2025) offrono l'occasione per raccogliere molte sfide lanciate dal veneziano attraverso la sua vita e la sua autobiografia, la celebre *Storia della mia vita* (*Histoire de ma vie*). Prima di tutto, invitano a guardare all'avventuriero oltre il mito e lo stereotipo del seduttore, per raccontare invece la sua vita di viaggiatore, di scrittore, di osservatore e testimone acuto di popoli, culture e paesi dell'Europa settecentesca. La seconda sfida, che abbiamo voluto affrontare con questo volume e con la mostra ad esso collegata, sta nella possibilità di restituire all'attenzione del pubblico aspetti e momenti della sua biografia poco conosciuti: quelli degli anni giovanili, che sono quelli meno documentati tanto nelle sue memorie, quanto nelle fonti storiche. *Casanova in viaggio. Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia*, racconta perciò la storia di un giovane veneziano, non ancora avventuriero e nemmeno scrittore, che percorre l'Adriatico alla metà del Settecento per raggiungere Costantinopoli o per attraversarlo fino alle coste delle Marche e della Puglia per proseguire poi verso altre mete. Si tratta di viaggi affidati alla memoria, che Casanova stesso divenuto anziano farà fatica a ricostruire, perché sostenuto solo dai ricordi, tanto che realtà e finzione finiscono per confondersi. Come sempre avviene quando si tratta di Casanova, la possibilità di documentare la sua vita e di presentarla al pubblico deve fare poi i conti con un'altra difficoltà, che è l'estrema rarità dei materiali originali che lo riguardano, conservati in pochissimi musei e istituzioni o presso un numero ancora più ridotto di collezionisti privati.

La possibilità di ricorrere a tre importanti raccolte private, la collezione Polak, la collezione Rabiti e le raccolte dell'I.R.C.I. Istituto Regionale della Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste, in particolare con la donazione Piccoli, ha consentito di superare queste sfide per raccontare gli itinerari di Casanova lungo l'Adriatico. Si

**T**he celebrations for the 300th anniversary of Giacomo Casanova's birth (1725–2025) offer an opportunity to address the many challenges posed by his life and autobiography, the famous *Story of My Life* (*Histoire de ma vie*). First and foremost, they invite us to look at the adventurer beyond the myth and stereotype of the seducer, and instead to recount his life as a traveller, writer, and keen observer of and witness to the peoples, cultures, and lands of 18th-century Europe. The second challenge, which we have embraced with this volume and the accompanying exhibition, lies in the possibility to bring to light lesser-known aspects of his biography—particularly his youthful years, which are less well documented in both his memoirs and in the historical records. Casanova in viaggio. Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia tells the story of a young Venetian, not yet an adventurer nor even a writer, who sailed the Adriatic in the mid-18th century en route to Constantinople or who crossed it towards the coasts of the Marche and Puglia on his way to other destinations. In his old age Casanova struggled to reconstruct these journeys, because they were only recorded in his memory, and so reality and fiction were often blurred. As is always the case with Casanova, the possibility of documenting his life and presenting it to the public comes up against another problem, which is the extreme rarity of the original materials that concern him, preserved in just a few museums and institutions or in the hands of an even smaller number of private collectors.

The possibility of drawing on three important private collections, the Polak Collection, the Rabiti Collection, and the holdings of the I.R.C.I. (Istituto Regionale della Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata), particularly the Piccoli donation, enabled us to overcome these challenges and to document Casanova's travels in the Adriatic. There were two journeys, which took place between 1741 and 1745, in addition to his voyages

tratta di due viaggi avvenuti tra il 1741 e il 1745, ai quali si aggiungono le traversate verso Ancona e verso Trieste prima del definitivo esilio da Venezia nel 1782. La collaborazione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia-Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, la Regione del Veneto attraverso l'Unità organizzativa per la Cooperazione internazionale nel quadro della Legge 39/2019, l'IRCI - Istituto Regionale per la Cultura Istriano Fiumano Dalmata, gli Archivi di Stato di Pisino/Pazin e di Fiume/Rijeka, la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano e la Comunità degli Italiani "G. Tartini" di Pirano/Piran ha poi consentito di creare una rete fra i numerosi ricercatori che, da una e dall'altra parte dell'Adriatico, hanno approfondito vari temi legati alla vita, all'opera di Casanova e alla regione istriana e dalmata. Infine, la felice coincidenza dell'istituzione, da parte del Ministero della Cultura, del Comitato Nazionale per l'Edizione delle opere di Giacomo Casanova, avvenuta nel corso del 2025, ha offerto la cornice migliore per il definitivo riconoscimento del veneziano come figura rappresentativa del Settecento italiano ed europeo.

Il volume, come la mostra, è organizzato in due sezioni. La prima riguarda i viaggi di Casanova per mare, le sue soste nei porti e negli approdi dell'Istria a partire da Trieste, Orsera, e Pola fino alla Dalmazia, a Corfù, alla Grecia e a Costantinopoli. Questa parte è arricchita da un censimento di tutte le località e le personalità istriane e dalmate incontrate da Casanova in vita o citate nelle sue memorie e in altre opere letterarie. La seconda sezione è dedicata al personaggio e alla trasformazione di Casanova da figura storica a mito, attraverso la pubblicità, l'arte, la letteratura e il cinema, con una speciale attenzione per i legami con l'area adriatica: dalla pubblicità al cinema (il primo film muto dedicato a Casanova venne girato a Ragusa/Dubrovnik nel 1918) e alle rappresentazioni artistiche, come nel caso della produzione grafica di Leonor Fini, pittrice e scenografa franco-argentina, ma cresciuta a Trieste.

*towards Ancona and Trieste before his final exile from Venice in 1782. The collaboration between Ca' Foscari University of Venice – Department of Linguistic and Comparative Cultural Studies, the Veneto Region through the Organizational Unit for International Cooperation under Law 39/2019, the IRCI, the State Archives of Pisino/Pazin and Fiume/Rijeka, the Society of Historical and Geographical Studies of Piran, and the "G. Tartini" Italian Community of Pirano/Piran has made it possible to create a network among the numerous researchers who, on both sides of the Adriatic, have explored various themes related to the life and works of Casanova and to the Istrian and Dalmatian regions. Finally, the fortunate coincidence of the establishment, by the Ministry of Culture, of the National Committee for the Edition of Giacomo Casanova's works, which took place in 2025, provided the best framework for the definitive recognition of the Venetian as a representative figure of the Italian and European 18th century.*

*The book and exhibition are divided into two sections: the first focuses on Casanova's sea voyages, detailing his visits to the ports and landing-places of Istria, starting from Trieste, Orsera, Pola (Pula), all the way to Dalmatia, Corfu, Greece, and Constantinople. This part is enriched by a survey of all the Istrian and Dalmatian localities and personalities met by Casanova or cited in his memoirs and in other literary works. The second section is devoted to Casanova as a character and to his transformation from a historical figure into a legend through art, cinema, literature and advertising, with particular attention to links with the Adriatic area: from advertising to cinema (the first silent film devoted to Casanova was filmed in Ragusa/Dubrovnik in 1918) and to artistic representations of him, as in the case of the graphic works of Leonor Fini, a painter and scenographer of Franco-Argentine origins, who however grew up in Trieste.*

La figura di Giacomo Casanova si conferma così per quello che rappresenta trascorsi tre secoli dalla sua nascita e duecento anni dalla pubblicazione delle memorie: uno straordinario prisma per conoscere aspetti inediti o poco noti dell'Europa settecentesca.

Antonio Trampus  
*Università Ca' Foscari Venezia*

*The figure of Giacomo Casanova is thus confirmed for what he represents three centuries after his birth and two hundred from the publication of his memoirs: an extraordinary prism to discover unknown or unfamiliar aspects of 18th-century Europe.*

Antonio Trampus  
*Ca' Foscari University of Venice*



## Bibliografia generale / General bibliography

### Biografie recenti / Recent biographies

G. BIGNAMI, *Casanova. Biografia breve*, Venezia, Lineadacqua, 2020 (Eng. transl. *Casanova. A short biography*, Venice, Lineadacqua, 2020); L. DAMROSCH, *Adventurer. The Life and Times of Giacomo Casanova*, New Haven and London, Yale University Press, 2022; M. DELON, *Casanova. Histoire de sa vie*, Paris, Gallimard, 2011; A. MARZO MAGNO, *Casanova*, Roma-Bari, Laterza, 2023; G. SIMIAND, *Casanova dans l'Europe des aventuriers*, Paris, Garnier, 2017; D.J. THOMPSON, *Casanova's Lives and Times. Living in the Eighteenth Century*, Yorkshire-Philadelphia, Pen & Sword History, 2024.

### Testi di carattere generale su Casanova nell'Adriatico e nel Levante / General works on Casanova, the Adriatic sea and the Levant:

*Giacomo Girolamo Casanova. Relevant non-Istrians*, <https://www.istriamet.org/istria/non-istrians/casanova/index.htm> (accessed: 10.1.2025); G. Casanova, *Βενετία – Κέρκυρα – Κωνσταντινούπολη*, Μετάφραση: Μαρία Γυπαράκη, Εισαγωγή: Γιώργος Τόλιας, Προλογικό: Αικατερίνη Κουμαριανού, Αθήνα, Εκδόσεις Μίλητος, 2005; H. ONFREED, *Gluten der Adria. Abenteuer Casanova's in Korfu und Venedig*, Berlin, Die Buchmeinde 1920; G. SCOTTI, *Gente dell'Adriatico. Dante, Casanova, Marco Polo, D'Annunzio e altri personaggi. Storie ed avventure lungo le terre della Serenissima*, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 2008; D. VARINI, 'Une rude tempête derrière Curzola'. *Giacomo Casanova al vento dell'Adriatico*, in *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, Atti del convegno internazionale (Trieste, 5-6 ottobre 2017), a cura di G. Baroni e C. Benussi, Pisa, Serra Editore, 2018; M. ZORIC, *Italia e Slavia: contributi sulle relazioni letterarie italo-jugoslave dall'Ariosto al D'Annunzio*, Padova, Antenore, 1989; ID., *La Croazia, il Montenegro*

*e la Slovenia in tre opere minori del Casanova*, «SRAZ» (1990), pp. 59-65; ID., *Gli schiavoni e la Dalmazia in un romanzo di Giacomo Casanova*, in *Dalle due sponde: contributo alle relazioni italo-croate*, Venezia, Il Calamo, 1999.

### Sui viaggi di Casanova e la navigazione / On Casanova's journeys and navigation

E. IVETIC, *La flotta da pesca e da commercio dell'Istria veneta nel 1746*, «Archivio Veneto», s. v, 144 (1995), pp. 135-146; H.P. GÜNTHER, *The Casanova Tour. A Guide to Giacomo Casanova's Travel*, <https://pric.unive.it/progetti/giacomo-casanova-e-il-suo-tempo/strumenti> (accessed: 7.3.2025); G. MONTÈGRE, *Voyager en Europe au temps des Lumières. Les émotions de la liberté*, Paris, Tallandier, 2024; W. PANCIERA, *Navigazione, piloti, testimoniali e naufragi nell'Istria del Settecento*, «Mediterranea», 30 (2014), pp. 83-106; D. ROCHE, *Humeurs vagabondes. De la circulation des hommes et de l'utilités des voyages*, Paris, Fayard, 2003, pp. 906-921; C. THOMAS, *Casanova. Un voyage libertin*, Paris, Denoël, 1985.

### Sull'Istria alla metà del Settecento / Mid-Eighteenth-Century Istria

E. IVETIC, *La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi*, Rovigno, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, 1997; ID., *L'Istria moderna, un'introduzione ai secoli XVI-XVIII*, Trieste-Fiume, Università Popolare di Trieste-Unione Italiana, 1999; ID., *Oltremare. L'Istria nell'ultimo dominio Veneto*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2000; D. ANDREOZZI, *Prospettive: Istria, Trieste, porti (XVIII secolo)*, «Quaderni Giuliani di Storia», s. XLIV, 2 (2023), pp. 195-218.

### Sui soggiorni a Orsera / *About Casanova's stays in Vrsar*

A. TRAMPUS, *Chi era il prete di Orsera? Un insospettato collegamento con San Mattia di Murano e con l'Iliade d'Omero*, «Casanoviana», VIII, 2025; Archivio di Stato di Venezia, Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità, Atti, busta 496, Lettere al Magistrato – Parenzo, documenti del 12 e del 15 novembre 1741; *Liber Baptizatorum Anno Domini 1731 ad 1759 [-1798] Ursariae Diaecesis Parentii*, copia in Hrvatskog Državnog Arhiva u Zagrebu, Mikr. 100; D. VITTORINI, *Orsara Revisited*, «Casanova Gleanings», XVI, 1973, pp. 1-3

### Sulle condizioni sociali e sanitarie di Orsera e dell'Istria / *On social and health situation in Vrsar and Istria*

R. CIGUI, *Le condizioni socio-economiche, ambientali e sanitarie di Orsera al tempo del soggiorno di Casanova*, «Casanoviana», VIII (2025); M. BERTOŠA, *Istarske gladne godine (1709-1740)*, «Jurina i Franina», Pola (1981), pp. 98-102; M. BUDICIN, *Alcune linee e fattori di sviluppo demografico di Orsera nei secoli XVI-XVIII*, «Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno», vol. XVIII (1987-1988), pp. 93-120; *Relazione del n.u. Pietro Antonio Magno ritornato di Podestà e Capitano di Capodistria (1740)*, «Atti e Memorie della Società istriana di Archeologia e Storia Patria», vol. X (1895), pp. 51-56; *Relazione Pietro del N.H. Pietro Donà ritornato di podestà e Capitano di Capodistria, 17 maggio 1744*, «Atti e Memorie della Società istriana di Archeologia e Storia Patria», vol. X (1895), pp. 64-68.

### Sul territorio di Pisino e Montona / *On Pazin and Motovun*

S. BERTOŠA, *Gli irrequieti confini della contea (Documenti dell'Archivio di Stato di Venezia*

*relativi agli scontri e alle controversie tra la provincia veneta dell'Istria e la Contea di Pisino)*, «Vjesnik Historijskih arhiva u Rijeci i Pazinu», XXVI (1983), 9-79; ID., *Kameni ostaci kao granične oznake u Istri tijekom prošlosti*, «Zbornik Javnih Predavanja», II (2013), pp. 7-24; C. DE FRANCESCHI, *Storia documentata della contea di Pisino*, «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria», XI-XII (1963); L. MORTEANI, *Storia di Montona*, «Archeografo Triestino», 1892, pp. 467-492; M. PITTERI, *Incidenti sul confine di Stato del bosco di Montona nel '700*, «Acta Histriae», XXII (2014), pp. 275-290; D. VISINTIN, *La Contea di Pisino. Cenni di storia economica, sociale e religiosa*, «Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno», XLVI (2016), pp. 63-90.

### Sulle galee veneziane / *On Venetian galleys*

G. CANDIANI, *Dalla galea alla nave di linea. Le trasformazioni della Marina veneziana (1572-1699)*, Novi Ligure, Città del Silenzio, 2012; L. LO BASSO, *Uomini da remo. Galee e galeotti del Mediterraneo in età moderna*, Milano, Selene, 2003; S. PERINI, *Una riforma della marina militare veneziana nel secondo Settecento*, «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», CLV (1997); *Storia di Venezia*, a cura di A. Tenenti e U. Tucci, XII, *Il mare*, Roma, Enciclopedia Italiana, 1991; A. VIARO, *I forzati sulle galere veneziane (1760-1797)*, «Studi veneziani», n.s., II (1978), pp. 225-248.

### Sulle malattie veneree / *Casanova and the Pox*

L. LOVETT, *Casanova's Guide to Medicine. 18<sup>th</sup> Century Medical Practice*, Philadelphia, Pen & Sword Books, 2021; J. ARRIZABALAGA, J. HENDERSON, J. FRENCH, *The Great Pox. The French Disease in Renaissance Europe*, New Haven-

London, Yale University Press, 1997; V. CAGLI, *Giacomo Casanova e la medicina del suo tempo*, Roma, Armando, 2012; S. HERRMANN, *Giacomo Casanova und die Medizin des 18. Jahrhunderts*, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2012; L. MCGOUGH, *Quarantining Beauty: the French Disease in Early Modern Venice*, in *Sins of the Flesh: Responding to Sexual Disease in Early Modern Europe*, edited by K. SIENA, Toronto, Victoria University, 2005, pp. 211-238.

### Sulla sanità nel Settecento / *Health in the Eighteenth Century*

D. ANDREOZZI, *The «Barbican of Europe». The Plague of Split and the Strategy of Defence in the Adriatic Area between the Venetian Territories and the Ottoman Empire (Eighteenth Century)*, «Popolazione e Storia», a. XVI, n. II (2015), pp. 115 – 137; *La quotidiana emergenza. Molteplici impieghi delle istituzioni sanitarie nel Mediterraneo moderno*, a cura di P. Calcagno e D. Palermo, Palermo, New Digital Press, 2017; C.M. CIPOLLA, *Contro un nemico invisibile: epidemie e strutture sanitarie nell'Italia del Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1985; G. DELOGU, *Inventare la sanità pubblica in età moderna, Venezia e l'alto Adriatico*, Pavia-Como, Ibis, 2022; EAD., *Conflicting Narratives: Health (Dis)information in Eighteenth-Century Italy*, «Past&Present», CCLVII (2022), pp. 294-317; N.E. VANZAN MARCHINI, *I mali e i rimedi della Serenissima*, Vicenza, Neri Pozza, 1995.

### Sulla Dalmazia nello Stato da Mar / *On Dalmatia and the Stato da Mar*

*I Provveditori generali in Dalmazia e Albania e le loro Relazioni*, a cura di B. Crevato-Selvaggi e L. De Luca, Venezia, La Musa Talia, 2024; *Venezia e il suo Stato da Mar*, Atti del VII Convegno Internazionale Venezia e il suo Stato da mar /

Venezia and its Stato da Mar Venezia / Venice, (14-16 febbraio / February 2019) a cura di B. Crevato-Selvaggi, Roma, Società Dalmata di Storia Patria, 2020; F.M. PALADINI, *Un caos che spaventa: poteri, territori e religioni di frontiera nella Dalmazia della tarda età veneta*, Venezia, Marsilio, 2003; L. WOLFF, *Venice and the Slavs: The Discovery of Dalmatia in the Age of Enlightenment*, Stanford, Stanford University Press, 2002.

### Sui personaggi casanoviani in Istria e Dalmazia / *Casanova's people in Istria and Dalmatia*

M. BREYER, *Antun conte Zanović i njegovi sinovi*, Zagreb, Redovno Izdanje Matice Hrvatske, 1927/28; V. BRUNELLI, *Vita e opere di Giandomenico Stratico vescovo di Lesina e Brazza*, Zara, Tip. Artale, 1886; B. BRUNELLI BONETTI, *I compagni di Casanova sotto i Piombi*, Roma, Tipografia dell'Unione, 1914; C.L. CURIEL, *Trieste settecentesca*, Palermo, Sandron, 1922; C. LICURSI, *Il caso dello Zar impostore Stefano il Piccolo nel fondo Inquisitori di Stato dell'Archivio di Stato di Venezia 1767-1769*, Tesi di laurea magistrale, Università di Padova, a.a. 2010-2011; V. MANDELLI, *Paolo Renier*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, 86, 2016 [https://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-renier\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-renier_(Dizionario-Biografico)/) (accessed: 6.3.2025); S. STRATICO, *Lettere a Casanova (1769-1789)*, trascritte e commentate da F. Luccichenti, Roma, L'Intermédiaire des Casanovistes, 1992; A. TRAMPUS, *Spie, ambasciatori e politica internazionale: un memoriale inedito di Giacomo Casanova sull'Exposition raisonnée e la figura di Sebastiano d'Ayala a Vienna nel 1788*, «Mitteilungen des Österreichischen Staatsarchivs», LXIV (2024), pp. 162-173; H. WATZLAWICK, *Bio-bibliographie de Stefano Zannowich*, Genève, L'Intermédiaire des Casanovistes, 1999.

**Su Casanova e il vino / *On Casanova and wine***

S. COSMA, *Il castello di Spessa: una lunga villeggiatura di Giacomo Casanova*, Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 2004; B. CAPACI, G. SIMEONI, *Giacomo Casanova: una biografia intellettuale e romanzesca*, Napoli, Liguori, 2009; *Giacomo Casanova*, «The World of Fine Wine», XLIII (2014), A. HÜBSCHER, *Geniesse mit Casanova. Ein kulinarisch-lukullisches Ess- und Tafelbrevier für Verwöhnte*, Zürich, Classen, 1964; N.J. LOURANTOS, *Casanova and Kythera / Ο Καζανόβα και τα Κύθηρα*, εφημερίδα, «ΚΥΘΗΡΑΙΚΑ», Δεκέμβριος 2012 (<http://www.kythiraika.gr/>; [https://kythera.news/wp-content/uploads/2022/01/Casanova\\_and\\_Kythera\\_English\\_and\\_Greek.pdf](https://kythera.news/wp-content/uploads/2022/01/Casanova_and_Kythera_English_and_Greek.pdf)); H. ROMAIN, D. DE NÈVE, *Casanova. Les menus plaisirs*, Paris, Flammarion, 1998.

**Sui soggiorni nelle isole greche e a Costantinopoli / *On Casanova's stays in the Greek islands and Constantinople***

C. THOMAS, *Le rôle de l'homosexualité féminine dans les 'Mémoires' de Casanova*, in *Femmes et libertinage au XVIIIe siècle. Ou les Caprices de Cythère*, sous la direction de A. Richardot, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2004, pp. 39-43; T. EMERY, *Queer Casanova. Subversive Sexuality and the (Dis)embodied Subject in 'History of My Life'*, «Italian Culture», XXIV/1 (2007), pp. 23-44; N. LOURANTOS, *Casanova and Kythera*, «Kythiraika», 2012, [https://www.academia.edu/22030709/Casanova\\_and\\_Kythera\\_English\\_and\\_Greek\\_](https://www.academia.edu/22030709/Casanova_and_Kythera_English_and_Greek_); F. GASSNER, *Giacomo Casanova und die sexuelle Geographie Europas*, «Lessing Yearbook/ Jahrbuch», XLIV (2017), pp. 167-185; T. SCARAMELLA, «Non-conforming Pleasures»: *Representations of Homosexuality in Casanova's 'Histoire de Ma Vie'*, «Diciottesimo Secolo», IX (2024), pp. 63-73; A. VIGGIANO, *Lo specchio della Repubblica. Venezia e il governo delle isole Ionie nel '700*, Sommacampagna, Cierre, 1998.

**Su Casanova, il teatro e Otranto / *On Casanova, Otranto and the 'Commedia dell'arte'***

L. DE FILIPPIS, M. MANGINI, *Il Teatro «Nuovo» di Napoli*, Napoli, Arturo Berisio Editore, 1967; S. DI GIACOMO, *Cronaca del teatro San Carlino. Contributo alla storia della scena dialettale napoletana 1738-1884*, Trani, Vecchi, 1895<sup>2</sup>; S. FEROCI, F. LUCCICHENTI, *Entravestie: Bellino-Teresa*, Fiesole, Edizioni Fiesolane, 2018; G. GIANFREDA, *Otranto nella storia*, Lecce, Edizioni del Grifo, 1997; K. KARDAMIS, *Nobile Teatro di San Giacomo di Corfù: an Overview of its Significance for the Greek Ottocento*, XI Convegno Annuale di Società Italiana di Musicologia (Lecce, 22-24 October 2004), in [www.donizettisociety.com](http://www.donizettisociety.com) (accessed: 6.1.2025); S. PASQUAL, *Don Battipaglia. The 'Commedia dell'Arte' and The Falchi Family*, «L'Intermédiaire des Casanovistes», XXVIII (2011), pp. 17-19; M. SALVARANI, *Cenni storici e cronologia dei drammi in musica e balli (1712-1818)*, in *Il Teatro la Fenice di Ancona*, Roma, Palombi, 1999.

**Sulla posta veneziana nell'Adriatico e nel Levante / *On the Venetian postal service in the Adriatic Sea and in the Levant***

B. CREVATO-SELVAGGI, *Uno sguardo sulla posta tra l'Istria e Venezia tra l'età moderna e l'Austria*, «Atti e memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia patria», CXXII (LXX n.s.) (2022), pp. 199-238; Id., *Posta e viaggi in Dalmazia fra mare e terra*, in *Sguardi sulla Dalmazia. Storie di viaggi e viaggiatori tra XVIII e XXI secolo*, Atti del convegno (Roma, 12 ottobre 2021), a cura di E. Capuzzo, Roma, Società Dalmata di Storia Patria, 2021, pp. 111-131; L. DE ZANCHE, *Tra Costantinopoli e Venezia – Dispacci di Stato e lettere di mercanti dal basso Medioevo alla caduta della Repubblica*, Prato, Istituto di studi storici postali, 2000; E. DURSTELER, *Power and Information. The Venetian Postal System in*

*the Early Modern Eastern Mediterranean*, in *From Florence to the Mediterranean: Studies in Honor of Anthony Molho*, Firenze, Olschki, 2009; M. SANTORO, *Reti clientelari e trasmissione di informazioni: le Bocche di Cattaro tra Venezia, Roma e Costantinopoli (sec. xvi-xvii)*, in *Dimensioni istituzionali del Commonwealth veneziano (secoli XIV-XVII)*, a cura di E. Orlando e G. Ortalli, Venezia, IVSLA, 2024, pp. 397-413.

#### Sulle contumacie di Giacomo Casanova / *On Casanova's quarantines*

N.-E. VANZAN MARCHINI, *Le leggi di Sanità della Repubblica di Venezia*, voll. 5, Vicenza-Treviso, Neri Pozza, 1995-[2012]; EAD., *Venezia e i lazzaretti mediterranei*, Catalogo della Mostra (Biblioteca Nazionale Marciana), Mariano del Friuli, Edizioni della Laguna, 2004; *Rotte mediterranee e baluardi di sanità*, a cura di N.E. Vanzan Marchini, Milano-Ginevra, Skira, 2004, pp. 230-233; EAD., *Venezia, la salute e la fede*, Vittorio Veneto, De Bastiani, 2011; EAD., *'Guardarsi da chi non si guarda'. La Repubblica di Venezia e il controllo delle pandemie*, Cierre, Sommacampagna 2022.

#### Sui riflessi e sul mito dell'Adriatico nell'Ottocento / *On Adriatic myth and its reflections in 19th century*

G. DELOGU, *Riflessi mediterranei. Venezia mito e modello tra Sette e Ottocento*, Pavia-Como, Ibis, 2024; *L'area alto-adriatica dal riformismo veneziano all'età napoleonica*, a cura di F. Agostini, Marsilio, Venezia, 1998; M. COSTANTINI, *Porto navi e traffici a Venezia 1700-2000*, Venezia, Marsilio, 2004; *Le mythe de Venise au XIX<sup>e</sup> siècle*, sous la direction de C. Del Vento et X. Tabet, Caen, PUC, 2006; F. DE VIVO, *'Coeur de l'État, lieu de tension'. Le tournant archivistique vu de Venise (XV<sup>e</sup>-XVII<sup>e</sup> siècle)*, «Annales. Histoire, Sciences Sociales», LXVIII (2013), pp. 699-728.

#### Sul 'Casanova' di Alfred Déesy a Ragusa nel 1918 / 'Casanova' by Alfred Déesy in Dubrovnik (1918)

I. KOVÁCS, *Une première à l'écran: le Casanova hongrois de Alfred Déesy*, in F. GRIS, J.-C. IGALENS, *Casanova à l'écran*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2021, pp. 58-70; A. DÉESY, *Porodom, deskán, mozivásznon. Visszaemlékezések*, Budapest, Magyar Filmintézet, 1992; N. OŽEGOVIĆ, *Filmska povijest Dubrovnika nije počela s 'Igram prijestolja'*, <https://express.24sata.hr/kultura/filmska-povijest-dubrovnika-nije-pocela-s-igram-prijestolja-25577> (accessed: 7.3.2025); G.D. RHODES, R. SHEFFIELD, *Bela Lugosi: Dreams and Nightmares*. Collectables/Alpha Video Publishers, 2007; *Star Film katalógus, évek*. Budapest, MNFA, 1920.

#### Su Casanova nel cinema / *Films about Casanova*

*Il Casanova di Federico Fellini. Dal soggetto al film n. 53*, a cura di G. Angelucci e L. Betti, Bologna, Cappelli, 1977; *Il Casanova di Fellini ieri e oggi*, a cura di R. Copioli e G. Morin, Roma, Senato della Repubblica – Gangemi Editore, 2017; S. CECCHI D'AMICO, *Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano*, Mantova, Provincia di Mantova-Casa del Mantegna, 1987; R. JEANNE, *Casanova, roman d'après le film de M.A. Volkof*, Paris, Tallandier, 1927; J. LE GRAS, *Le véritable Casanova*, Paris, Albin Michel, 1950; *Casanova à l'écran*, sous la direction de F. Bris et J.-C. Igalens, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2021, pp. 58-73; C. MONTANARO, *Volkov. Casanova. Venezia, in Italia-Russia, un secolo di cinema*, Mosca, Ambasciata d'Italia, 2020; A. ZANZOTTO, *Per il Casanova di Fellini*, Padova, Edizioni del Ruzante, 1976.

**Su Casanova seduttore / Casanova as seducer**

S. BORDIGNON, *Elementi di sessuologia casanoviana*, in *Le Memorie di Casanova. 200 anni di intrighi, censure, misteri*, a cura di G. Simeoni, A. Trampus, S. Volpato, Dueville, Ronzani, 2022, pp. 63-98; M.L. DELMAS, «*Le fait est certain, & cela suffit*»: regard des lumières sur l'eunuque, «Dix-huitième siècle», *XLI* (2009/1), pp. 431-447, <https://www.cairn.info/revue-dix-huitieme-siecle-2009-1-page-431.htm> (accessed : 2.3.2025); *Femminile e maschile nel Settecento*, a cura di C. Passetti e L. Tufano, Firenze, Firenze University Press, 2018; T. SCARAMELLA, 'La sodomia è boccone da principi'. *Voci libertine fuori dall'Accademia: il caso veneziano tra Sei e Settecento*, in *Tribadi, sodomiti, invertite e invertiti, pederasti, femminelle, ermafroditi*, a cura di U. Grassi, V. Lagioia, G.P. Romagnagni, Pisa, ETS, 2017; J. SUMMERS, *Casanova's Women: The Great Seducer and the Women He Loved*, London, Bloomsbury, 2006.

**Su Casanova, le donne e Francesca Buschini / Casanova's women and Francesca Buschini**

M. ANDRIEUX, *Daily Life in Venice in the Time of Casanova*, London, Allen and Unwin, 1972; *Gentildonne artiste intellettuali al tramonto della Serenissima*, a cura di E. Arnold, Atti del Seminario di Studio, Mirano, Eidos, 1998; S. HERRMANN, *Francesca Buschini an Giacomo Casanova. Eine Frauenleben im Venedig des Settecento*, Berlin, Wissenschaftlicher Verlag, 2010; *Giacomo Casanova. Correspondences familiares. Avec ses parents et sa dernière compagne (années 1780-1798)*, sous la direction de F. Luccichenti, M.-F. Luna, R. Le Molle, Paris, Honoré Champion, 2022; A. RAVÀ, *Lettere di donne a Giacomo Casanova*, Milano, Treves, 1912; *Donne a Venezia. Vicende Femminili fra Trecento e Settecento*, a cura di S. Winter, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004.

**Su Casanova scrittore e le Memorie / Casanova as writer and the Memoirs**

B. CAPACI, G. SIMEONI, *Giacomo Casanova. Una biografia intellettuale e romanzesca*, Napoli, Liguori, 2009; J.-C. IGALENS, *Casanova: l'écrivain et ses fictions*, Paris, Classiques Garnier, 2011; M.-F. LUNA, *Casanova mémorialiste*, Paris, Honoré Champion, 1998; *Le Memorie di Casanova. 200 anni di intrighi, censure, misteri*, a cura di G. Simeoni, A. Trampus, S. Volpato, Dueville, Ronzani, 2022; F. SERRA, *Casanova autobiografo*, Venezia, Marsilio, 1997; G. SIMEONI, *Storia editoriale di una vita. Bibliografia delle edizioni dell'Histoire de ma vie (1822-2019)*, Verona, Oltrepagina, 2021.

**Sul collezionismo, pubblicità e comics / Collectibles, history of advertising and comics**

F. COSTANTINIDES, *Profumati ricordi. Calendarietti da barbiere tra arte e pubblicità*, Trieste, Stella Arti Grafiche, 2007; M. DE PAOLI, T. MAFFEI, *I calendarietti da barbiere. Un secolo di micrografia attraverso i calendarietti della raccolta Coradeschi*, Parma, Albertelli, 2009; S. MARZARI, M. ORLANDINI, *Colussi 1791. Una ricetta di famiglia*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2024; A. TRAMPUS, *Giacomo Casanova, il mito di un avventuriero*, Roma, Carocci, 2025.

**Su Umberto Brunelleschi e le maschere / Umberto Brunelleschi and the masks**

U. Brunelleschi, *Les Masques et les personnages de la Comédie italienne*, Paris, Journal des Dames et des Modes, 1914; J. Casanova, *Mémoires colligées par R. Gros, illustrations de Brunelleschi*, Paris, Gibert Jeune, 1950; G. Ercoli, *Umberto Brunelleschi: liberty e art déco nell'opera grafica*

di un artista italiano a Parigi, Firenze, Edam, 1978; C. Pagnini, *Casanova a Trieste*, Trieste, Lint, 1976; P. Pallottino, *Storia dell'illustrazione italiana*, Bologna, Zanichelli, 1988.

#### Sulla cronologia delle Memorie / *The Chronology of Casanova's Memoirs*

Archivio di Stato di Venezia, Provveditori da Terra e Mare, busta 916; F. MUTINELLI, *Memorie storiche degli ultimi cinquant'anni della Repubblica Veneta*, Venezia, Grimaldo, 1854, pp. XI-XII; G. GULLINO, *Donà Giovanni*, voce in *Dizionario biografico degli italiani*, 40, 1991; F. LUCCICHENTI, *Correzione cronologica degli anni 1743-1745*, «L'Intermédiaire des Casanovistes» XII (1995), p. 35; P. DEL NEGRO, *Su Casanova e il Levante*, in *L'Histoire de ma vie di Giacomo Casanova*, a cura di M. Mari, Milano, Cisalpino, 2008, pp. 30-32; H. WATZLAWICK, *Chronologie*, in J. CASANOVA, *Histoire de ma vie*, sous la direction de G. Lahouati, M.-F. Luna, F. Luccichenti, H. Watzlawick, 1, Paris, Gallimard, 2013, pp. LIII-XCIII.

#### Crediti Fotografici / *Photo credits*:

Fig. 1, Gosudarstvenny Historičeskij Muzej, Moskva; Fig. 2, Coll. privata già Fürst Clarysche Bibliothek, Venezia; Fig. 3, G. Casanova, *Jcosameron*, Prague, 1788; Fig. 4, Coll. Marc Brion; Fig. 5-6, 8, 12-18, 21, 25-26, 29-30, 40, 43, 47, 51, 67, 71-72, 74-75, 77, 84-91, 95-110, 113-128, 133-135 Coll. Polak; Fig. 44-45, 52-55, 62-53, 65, Archivio I.R.C.I. fondo Piccoli; Fig. 56-61, 92-93, Coll. Rabiti; Fig. 7, Národní Muzeum, Praha; Fig. 9: Archivio Antico dell'Università di Padova ms. 36, f. 108v.; Fig. 10-11, 32-33, 79-82, Archivio I.R.C.I.; Fig. 19-20, 22, Andrea Gallo, Università Ca' Foscari; Fig. 23, 68, Gabinetto disegni e stampe del Museo di Ca' Rezzonico, Racc. Gherro 1078, Racc. Cicogna 142, Venezia; Fig. 24, 31 Vili Patz; Fig. 27, Wien Museum inv. 86148; Fig. 34-35, Državni arhiv u Pazinu, HR-DAPA-12 Pazinska Knezija, n. 2; Fig. 36-37, Archivio di Stato di Venezia, Provveditori e Sopraprovveditori alla sanità, Atti, 496 e Savi ed esecutori alle acque, Disegni, Diversi, 101; Fig. 28, 38-39, 94 Collezioni private; Fig. 41, 83 Statní Oblastní Arhiv v Praze, Fond Casanova, Marr 14L5 e 3-130; Fig. 78, Nelli-Elena Vanzan Marchini; Fig. 42 [www.monperin.com](http://www.monperin.com); Fig. 66, <https://www.corfuhistory.eu/?p=2022>; Fig. 64, Museo Storico del Castello di Miramare inv. AB55073, Trieste; Fig. 73, Galerie Eric Coatalem, Paris; Fig. 76, Museo della Reggia di Caserta inv. 4990/1951-54; Fig. 111-112, Nemzeti Filmintézet – Filmarchivum; Fig. 130-132 Piero Delbello; Fig. 133, Voltaire, *Candide*, Paris, Gibert Jeune, 1933, Coll. Momesso. Si ringraziano Fulvio Costantinides per aver consentito la ripubblicazione del testo di Fulvia Costantinides e Katalin Csete per la ripubblicazione del testo di Ilona Kovács

136. Milo Manara, *Casanova a Dux*, litografia, 2018



†  
Jakob  
Casanova  
Venedig 1725  
Dux 1798

MA  
NA  
RA